

COVID-19: Verifica concernente la ricapitalizzazione di Skyguide

Skyguide SA

L'essenziale in breve

La crisi nel settore dell'aeronautica causata dalla pandemia di COVID-19 ha determinato un enorme calo del gettito proveniente dalle tasse della sicurezza aerea. Per garantire la liquidità e la solvibilità di Skyguide, entro il 2022 la Confederazione intende mettere a disposizione 500 milioni di franchi, di cui almeno 150 milioni andranno ad alimentare il capitale proprio. Questi fondi permetteranno inoltre di rimborsare a PostFinance un prestito di 200 milioni di franchi. Per affrontare i problemi di liquidità correlati alla crisi pandemica, la Confederazione ha già concesso a Skyguide, nel processo di rifinanziamento, un credito di 200 milioni di franchi.

I proventi di Skyguide sono costituiti per l'80 per cento circa da tasse regolamentate riscosse sui sorvoli e sugli avvicinamenti. Le tariffe vengono stabilite in un piano delle prestazioni sulla base dell'accordo con la Comunità europea sul trasporto aereo. Questo accordo definisce i requisiti in materia di efficienza che Skyguide deve soddisfare. Per prevenire ulteriori deficit di finanziamento, il Consiglio federale ha chiesto a Skyguide di adottare misure di risparmio.

Il piano delle prestazioni convenuto con l'Unione europea prevede un meccanismo correttivo che determina pagamenti a posteriori legati a obiettivi in termini di volume non raggiunti o superati. A causa della situazione provocata dalla pandemia, la Commissione europea ha deciso che dal 2023 i fornitori di servizi di sicurezza aerea potranno fatturare alle compagnie aeree, sull'arco di sette anni, le perdite subite a seguito del forte calo del traffico aereo registrato negli anni 2020 e 2021. Skyguide stima di recuperare in tal modo circa 280 milioni di franchi. Mettendo a disposizione 500 milioni di franchi, il Consiglio federale prevede di versare circa 220 milioni di franchi in più rispetto all'importo che presumibilmente dovrà rimborsare a seguito della crisi pandemica. Quindi potrebbe darsi che i fondi della Confederazione vengano impiegati anche per compensare deficit di finanziamento dovuti a cause non correlate alla pandemia.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato l'adeguatezza dell'ammontare del fabbisogno di rifinanziamento dal punto di vista della liquidità e della correlazione con la pandemia di COVID-19. Il CDF ritiene che il calcolo del fabbisogno di finanziamento sia chiaro. Sussiste però un rischio elevato che ulteriori risorse finanziarie ricadano sui contribuenti. Oltre alle grandi incertezze su quando e come il settore dell'aeronautica si riprenderà, il CDF dubita che Skyguide riuscirà a ancora a soddisfare i requisiti in materia di efficienza richiesti dall'Unione europea (in particolare nel settore del personale). Il CDF si rammarica che, malgrado la situazione, Skyguide abbia rinunciato a un calcolo della sensibilità. Ciò rende difficile stimare qualsiasi ulteriore fabbisogno di finanziamento.

Le misure di risparmio indicate non sono sufficienti

I risparmi nell'ordine di 90–100 milioni di franchi attesi dal Consiglio federale vengono indicati in base al confronto con i vecchi valori di pianificazione, che si fondano su volumi più importanti. Quindi si tratta principalmente di aumenti dei costi che saranno evitati. Rispetto all'attuale base dei costi, la voce di costo più rilevante, rappresentata dalle spese salariali, non registrerà alcuna diminuzione entro il 2024, pur adottando misure di risparmio. L'incremento di efficienza ottenuto tramite il programma «Virtual Center»¹ (ammodernamento e armonizzazione della gestione del traffico aereo) non è visibile nella pianificazione finanziaria, nonostante un volume degli investimenti di 266 milioni di franchi.

Skyguide percepisce indennità per lavoro ridotto nell'ordine di 18 milioni di franchi. Il CDF deplora che tali indennità siano conteggiate come misure di risparmio, perché questo allenta la pressione sugli obiettivi di risparmio.

La Confederazione concede aiuti supplementari

Il versamento delle indennità per lavoro ridotto di oltre 18 milioni di franchi contribuisce alla stabilizzazione di Skyguide, ma non viene presentato come tale nella proposta per il Consiglio federale. Prima di concedere l'importo di 500 milioni di franchi a scopo di rifinanziamento, l'Amministrazione federale delle finanze aveva messo a disposizione 200 milioni di franchi come limite di credito a breve termine per finanziamenti transitori. Questo credito è ancora aperto, ma non viene utilizzato. Il CDF dubita che Skyguide disponga della solvibilità necessaria a tale scopo. In considerazione di quanto precede, si ipotizza che gli aiuti finanziari della Confederazione potrebbero superare di molto l'importo di 500 milioni di franchi.

Skyguide avrebbe problemi finanziari anche senza pandemia

Il piano finanziario include un versamento unico considerevole pari a diversi milioni di franchi nella cassa pensioni per l'innalzamento dell'età pensionabile, come pure l'effetto straordinario a seguito della nuova prassi contabile finanziaria in materia di attivazione di investimenti immateriali, quantificato in 125 milioni di franchi. Il CDF non esclude che Skyguide avrebbe avuto problemi finanziari anche senza pandemia.

Testo originale in tedesco

¹ Il CDF ha già svolto una verifica sul progetto «Virtual Center» (n. della verifica 19120), disponibile sul sito Internet del CDF (www.cdf.admin.ch).